

Cari Pazienti,

Vi scriviamo non come semplici professionisti, ma come persone che condividono con Voi un obiettivo comune: **garantire cure dignitose e tempestive per tutti**. Il rapporto tra medico e paziente è da sempre basato sulla fiducia, sull'ascolto e sulla collaborazione. Oggi, però, questo legame rischia di sgretolarsi non per nostra volontà, ma a causa di **un sistema sanitario sempre più fragile**, che non riesce a sostenere né chi cura né chi ha bisogno di cure soprattutto nella nostra regione.

Lo vedete ogni giorno: liste d'attesa interminabili, esami a pagamento per avere risposte in tempi accettabili, reparti al collasso. Lo viviamo noi, quando burocrazia infinita e mancanza di personale ci costringono a dedicare più tempo a moduli che ai vostri bisogni. Lo subiscono i giovani medici, che fuggono da una professione resa insostenibile. Lo patite Voi, quando l'accesso alle prestazioni diventa una corsa a ostacoli.

Non è colpa vostra. Non è colpa nostra.

È il risultato di anni di **scelte sbagliate**:

- un sistema **bloccato da logiche clientelari**, che spreca risorse invece di investire in prevenzione e servizi. Una politica che considera spesa quella sanitaria e non investimento;
- una medicina del territorio **cronicamente sottofinanziata**, mentre gli ospedali affondano nei debiti;
- la mancanza di un piano serio per modernizzare la sanità, sostituendo l'inefficienza e la clientela con investimenti e organizzazione;
- nessun provvedimento efficace per ridurre la mobilità passiva per un ricorso a prestazioni e cure fuori regione che aggiunge ai Vostri disagi anche oneri economici extra importanti.

Abbiamo scelto di rivolgerci direttamente a Voi perché è giunto il momento di rompere il silenzio che troppo spesso circonda i problemi della sanità territoriale. Le nostre richieste, portate avanti a lungo nelle sedi istituzionali, sono rimaste inascoltate. Ora sentiamo il dovere morale di affidarci alla trasparenza e al confronto con chi ogni giorno vive sulla propria pelle le conseguenze di questo sistema: Voi, i nostri pazienti. È insieme a Voi che vogliamo difendere un diritto fondamentale, quello alla salute, riportando al centro del dibattito pubblico ciò che davvero conta: le persone.

C'è ancora speranza: possiamo cambiare le cose insieme.

Perché la salute è un diritto, non un privilegio. Perché un sistema sanitario degno si costruisce **con la voce di tutti**:

- **denunciando** le carenze che vivete ogni giorno (liste d'attesa, prestazioni a pagamento, difficoltà di accesso);
- **chiedendo trasparenza** su come vengono usati i fondi pubblici;

- **pretendendo scelte** dettate da criteri di management e non clientelari;
- **sostenendo** chi, come noi, lotta per una sanità più umana ed efficiente.

Noi continueremo a fare la nostra parte, ma **abbiamo bisogno di Voi**. Pazienti e medici uniti, possono diventare una forza inarrestabile.

A breve vareremo delle azioni di denuncia e protesta chiedendo la Vostra partecipazione.

Grazie per la fiducia che ancora riponete nei nostri confronti. Restiamo al Vostro fianco, oggi e sempre.

FIMMG ABRUZZO